

**PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO
DELL'ANNO SCOLASTICO E DELLE ATTIVITÀ IN
PRESENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, NEL RISPETTO
DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

(integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi)

Istituto Comprensivo
Corropoli - Colonnella - Controguerra

1. PREMESSA

Le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nella scuola si conformano alle seguenti fonti normative:

- a) D.L. 25 marzo 2020 n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare epidemologica da COVID-19";
- b) "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato e modificato il 24 aprile 2020 (ora, Allegato 12 del D.P.C.M. 11 giugno 2020);
- c) D.P.C.M. 7 agosto 2020 e 7 settembre 2020;
- d) "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" Verbale n. 49 approvato dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, approvato in data 9 aprile 2020;
- e) Circolare del Ministero della Salute, n. 0014915-29/04/2020-DGPRE-DGPRE-P del 29 aprile 2020;
- f) Ordinanze n. 74 del 14/06/2020 e n. 78 del 11/08/2020 del Presidente della Giunta Regione Abruzzo e relativi protocolli di sicurezza;
- g) "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione - Piano Scuola 2020/2021" approvato dal Ministero dell'Istruzione, in data 26/06/2020;
- h) "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" approvato dal Ministero dell'Istruzione, in data 06/08/2020;
- i) "Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19" approvato dal Ministero dell'Istruzione, in data 14/08/2020;
- j) "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato dal Ministero dell'Istruzione, in data 03/08/2020;
- k) Estratto Verbale CTS n. 82 del 28 maggio 2020;
- l) Estratto Verbale CTS n. 90 del 22 giugno 2020;
- m) Estratto Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020;
- n) Estratto Verbale CTS n.100 del 12 agosto 2020;
- o) Estratto Verbale CTS n.104 del 02 settembre 2020;
- p) Circolare del Ministero della Salute del 04 settembre 2020 - "Aggiornamenti e chiarimenti alla circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 con particolare riguardo ai lavoratori ed alle lavoratrici "fragili";
- q) Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato";
- r) Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

2. INFORMAZIONE

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

A tal proposito, l'istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e 0-6 anni e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti. Il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali) per prevenire la diffusione del Virus, **informa attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni/bambini sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.**

Tali comunicazioni verranno trasmesse in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

Sarà prevista un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Verrà favorita, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Le azioni di informazione e formazione saranno estese anche ai famigliari degli allievi/bambini perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Il Dirigente scolastico informa inoltre chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali¹** (anche nei tre giorni precedenti) e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- **il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- **il divieto di fare ingresso nei locali scolastici in caso di quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**

¹ Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei **bambini**: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella **popolazione generale**: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).

- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la possibilità di misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente/bambino o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori ad inviare **tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari** in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- **l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico** (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, divieto di assembramenti, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- **la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID-19**, nonché l'obbligo di redigere un **nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia**, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza. Il patto educativo porrà particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche;
- **l'obbligo per ciascun lavoratore (diretto o in appalto) di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o il referente scolastico di plesso per COVID-19 della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti/bambini presenti all'interno dell'istituto**;
- la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico di plesso per COVID-19 da parte delle famiglie e degli operatori scolastici va effettuata anche nel caso in cui, rispettivamente, un alunno/bambino o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19.

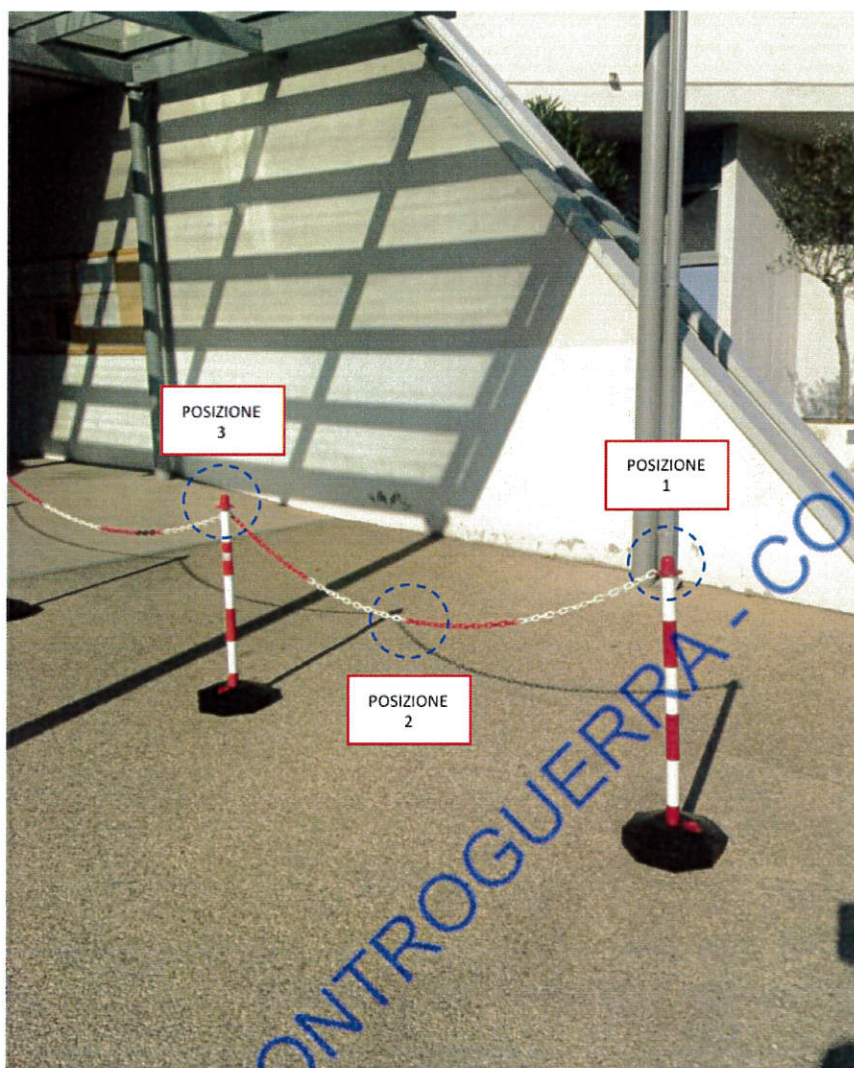
Si rimanda alla responsabilità individuale, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Si sottolinea la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone nasofaringeo.

3. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

L'istituto comprensivo con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si provvede alla loro ordinata regolamentazione attraverso percorsi dedicati (catene in plastica) garantendo altresì l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale e sul divieto di assembramento. Si veda immagine seguente:



L'istituto comprensivo potrà prevedere, ove lo si ritenga opportuno, **ingressi ed uscite ad orari scaglionati**, anche utilizzando accessi alternativi, al fine di differenziare e ridurre il carico ed il rischio di assembramento. Tale assetto è regolato da uno specifico atto disposto dal Dirigente Scolastico.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti/bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 verrà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

In riferimento alla scuola dell'infanzia: nel caso in cui il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso l'istituto, **lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori** (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita. **Tale foglio verrà allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.**

3.1. ACCESSO VISITATORI ESTERNI

Viene ridotto l'accesso ai visitatori (es. genitori, impresa di pulizie, manutenzione, etc.), i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel presente protocollo, ed in particolare:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- **differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, ove possibile;**
- **rispetto della segnaletica orizzontale** sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- **utilizzo dei servizi igienici dedicati** (attività di pulizia incrementate in base alla frequenza d'uso degli stessi), con divieto di utilizzo di qualsiasi altro servizio igienico all'interno dell'istituto;
- **accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale**, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura;
- **in caso di consegna merce/materiali**, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività degli studenti/bambini.

4. DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia si prevedono tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento delle bambine e dei bambini, con **l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un genitore o di altro adulto delegato, in riferimento ai bambini neo-iscritti e nei casi in cui gli educatori/insegnanti ne rilevino la necessità.**

4.1. STABILITÀ DEI GRUPPI

Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, si garantisce una serena vita di relazione nel gruppo dei pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. **Queste ultime sono individuate stabilmente**, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, **evitando**, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, **che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini**. I gruppi/sezioni, infatti, **sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi**, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

4.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Nello spazio il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. La necessità di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) sarà realizzata **evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi**. Sono organizzati gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di

età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi (la pulizia riguarda anche per le strutture ludiche all'aperto). In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio **si evita di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa**; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Gli spazi saranno comunque puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni; garantendo una frequente ed adeguata aerazione degli ambienti.

4.3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Accoglienza e ricongiungimento: laddove possibile, **si organizzare la zona di accoglienza all'esterno**, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti ed evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. **Qualora in ambiente chiuso, si provvederà con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio.** L'accesso ai locali della scuola è comunque consentito ad **un solo genitore** (o un suo delegato) **munito di mascherina e limitatamente all'atrio.** È fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la scuola dell'infanzia di accedere alle aule sezioni e nei bagni, per qualunque motivo.

Colazione e merenda: è consentito portare il necessario per il momento della colazione o merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché **l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.** La colazione o la merenda verranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini o nella sala mensa, in base alle disposizioni specifiche per plesso scolastico.

Assenza per malattia: ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia **superiore a 3 giorni** la riammissione nella scuola dell'infanzia sarà consentita previa **presentazione della idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale** attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica.

Prassi igieniche: tutto il personale e i bambini dovranno **praticare frequentemente l'igiene delle mani**, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti saranno promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

Per gli alunni della scuola dell'Infanzia **le famiglie dovranno portare a scuola una busta con laccetti in cui sistemare: zainetto, giubbino ed eventuale cambio.**

5. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area è necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Viene assicurata la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, oltreché l'areazione frequente ed adeguata degli spazi, attraverso un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature verrà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, si tiene conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, si dispone la pulizia approfondita di tutto l'istituto comprensivo, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, l'istituto comprensivo provvede a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20 (Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" del 22/05/2020);
- **garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.** Considerata la particolare criticità di questi ultimi nella prevenzione del rischio, verranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni/bambini.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, **la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali**, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, **viene integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida**. Nella sanificazione si dovrà porre **particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.**

Per quanto concerne la **scuola dell'infanzia** (bambini al di sotto dei 6 anni) **alla fase di disinfezione segue anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.**

Si precisa che l'utilizzo dei locali della scuola sarà limitato esclusivamente alla realizzazione delle attività didattiche. Qualora determinati locali (es. palestre) vengano condivisi con altre realtà e/o le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, dovranno certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione saranno definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza dei locali, nonché dei piani di sicurezza.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE/ COLLETTIVA

Sono disponibili prodotti igienizzanti (**dispenser di soluzione idroalcolica**) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) **per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula** per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

È obbligatorio per **chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.**

La scuola garantisce giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici. Nelle zone a maggior interfaccia con gli utenti (genitori, visitatori, studenti, etc.) sono previste barriere in plexiglass a protezione del personale.

Gli alunni dovranno indossare obbligatoriamente una mascherina chirurgica o di comunità, nelle situazioni di movimento (es. ingresso e uscita da scuola, per recarsi in bagno, nei laboratori, in mensa, in palestra etc.) ed in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento di 1 metro.

In particolare, per quanto riguarda gli studenti, la mascherina **può essere rimossa** in posizione di staticità nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro (es. quando si è seduti nel banco) ed in assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto), fatte salve le **dovute eccezioni** (ad es. attività fisica, pausa pasto).

Si definiscono mascherine di comunità “*mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*” come disciplinato dai commi 1 e 4, art. 1 del DPCM 07 agosto 2020.

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, **“non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti”**.

Si precisa altresì che il dato epidemiologico, le conoscenze scientifiche e le implicazioni organizzative riscontrate potranno determinare una modifica delle raccomandazioni sopra riportate anche in relazione ai differenti *trend* epidemiologici locali/regionali, dalla autorità sanitaria, la quale potrà prevedere l'obbligo della mascherina anche in situazioni statiche con il rispetto del distanziamento per un determinato periodo, all'interno di una strategia di scalabilità delle misure di prevenzione e controllo, modulate rispetto alle esigenze della continuità ed efficacia dei percorsi formativi.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di **distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.**

I rifiuti rappresentati da dispositivi (mascherine, guanti etc.) utilizzati nella prevenzione del contagio da COVID-19, i fazzoletti di carta e materiali monouso, vengono assimilati ai rifiuti urbani e sono conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati. **L'Istituto Comprensivo mette a disposizione contenitori per rifiuti chiusi** (possibilmente con apertura a pedale) con sacchetto richiudibile. Una volta raccolti, i rifiuti verranno imballati in doppio o triplo sacchetto ed adeguatamente chiusi senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo, per poi essere destinati allo smaltimento secondo le modalità previste dal gestore dei rifiuti locale.

Si precisa che le mascherine chirurgiche e gli altri dispositivi, nei soli casi accertati o dubbi Covid-19, verranno smaltite come rifiuto speciale.

Per il personale impegnato con **bambini con disabilità**, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, **unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose**). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

Per quanto concerne **la scuola dell'infanzia**, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. **guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose**) **oltre la consueta mascherina chirurgica.**

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV2 si impartisce al personale un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

7. LAYOUT DELLE AULE ED ALTRI LOCALI SCOLASTICI

Il layout delle aule destinate alla didattica è rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (inteso come metro fra le rime buccali degli alunni), anche in considerazione dello spazio di movimento. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti è calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Al fine di mantenere nel tempo tale distanziamento, è applicata segnaletica orizzontale indicante la posizione che l'alunno dovrà rispettare (punto di intersezione tra la retta passante per il baricentro dell'alunno ed il pavimento).

L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula avrà una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento tra l'insegnante e l'alunno di almeno 2 metri lineari (identificato tra la cattedra ed il banco più prossimo ad essa), anche in considerazione dello spazio di movimento.

Gli studenti dovranno **rimanere nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni** e si sposteranno **solo per recarsi nei laboratori o in palestra**, mantenendo il banco e la sedia nella posizione indicata. Durante i movimenti in classe è necessario l'uso utilizzare della mascherina, garantendo il distanziamento sociale sopra descritto. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro temporaneamente, avvicinarsi agli allievi solo indossando la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo esclusivamente previa disinfezione delle mani.

Le classi sono state dislocate nei vari settori evitando per quanto possibile la concentrazione degli studenti sugli stessi piani e corridoi.

In tutte le aule sono previsti banchi singoli tradizionali e sono garantite le distanze di sicurezza come da riferimento normativo.

Durante la permanenza all'interno dell'edificio dovrà essere rigorosamente rispettato il **divieto di uscire dalle aule se non in casi di necessità ed urgenza**; il docente autorizzerà l'uscita degli studenti uno per volta.

I docenti e il personale ATA sono chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla Dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

Gli studenti dovranno rispettare rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

Per gli ordini di scuola secondaria di I grado, **al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.**

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese **aula magna, laboratori, aula informatica**, rispetto alla numerosità degli studenti viene considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (2 metri dal docente) anche in considerazione delle attività didattiche specifiche, proprie dell'istituto comprensivo. Lo svolgimento di qualsivoglia attività non avverrà prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato ed areato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, verranno sensibilizzati gli

studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Come per il contesto "d'aula", il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo esclusivamente previa disinfezione delle mani.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, **viene privilegiato lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), verrà garantita adeguata aerazione ed il mantenimento di distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole si evitano i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. Qualora gli alunni dovessero utilizzare attrezzi (es. pesi, tappetini, etc.), ognuno sarà dotato del suo attrezzo personale. È comunque prevista l'igienizzazione degli attrezzi tra una classe e l'altra.

Nelle giornate in cui verranno svolte le attività di educazione fisica, i ragazzi dovranno recarsi a scuola **già provvisti di tuta**, in quanto **l'uso dello spogliatoio non sarà consentito**. I ragazzi potranno dotarsi di salviette umidificate da utilizzare per "rinfrescarsi" al termine dell'attività fisica. Si consiglia il cambio delle scarpe che avverrà direttamente nei locali adibiti all'attività fisica, previo distanziamento sociale.

I **locali scolastici** destinati alla didattica saranno, inoltre, **dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente (almeno ogni ora)**, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

8. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una **ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario, con il mantenimento della distanza di sicurezza e comunque evitando assembramenti**.

Verrà posta particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula). **In particolare, lungo i corridoi e le vie di passaggio viene posizionata segnaletica orizzontale finalizzata ad indicare il percorso da seguire da parte degli alunni/bambini, minimizzando la possibilità di incrocio dei flussi**.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale educatore o docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a **mensa scolastica** è consentito nel **rispetto delle regole del distanziamento fisico** (si veda Fig. 2), eventualmente prevedendo, ove necessario, anche **l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate**. Tale assetto è regolato da uno specifico atto disposto dal Dirigente Scolastico.

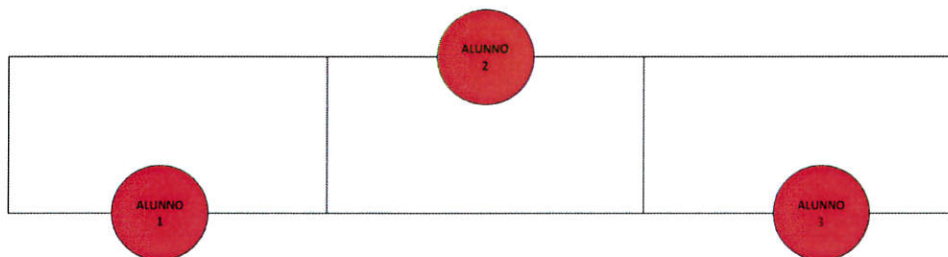


Figura 1 - Distanziamento area mensa

La somministrazione del pasto prevede la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso.

Per quanto riguarda le **aree di distribuzione di bevande e snack**, il Dirigente scolastico ne permette l'utilizzo esclusivamente al personale docente e non docente. Al fine di evitare il rischio di assembramento è previsto un affollamento massimo di 1 persona. Il tempo di sosta dovrà essere ridotto al minimo indispensabile.

Anche l'utilizzo dei bagni sarà organizzato in modo tale da evitare affollamenti. In particolare, gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni **uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno**. Nel caso in cui il bagno sia occupato da un altro studente, l'attesa avverrà nel corridoio rispettando il distanziamento interpersonale di 1 metro.

L'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario lo studente potrà chiedere al docente di uscire durante la lezione, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita.

Non verranno utilizzati gli asciugamani elettrici.

L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA, come da Regolamento dell'Istituto Comprensivo.

9. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

In particolare, in caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata verrà immediatamente **isolata e dotata di mascherina chirurgica**, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza.

In riferimento a tale contesto si ribadisce la responsabilità individuale da parte di alunni, genitori e personale scolastico.

Per le disposizioni specifiche inerenti la risposta ad eventuali casi e focolai da COVID-19, si rimanda ai singoli scenari tratti dal "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020" ed allegati alla presente.

10. DISPOSIZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

L'istituto comprensivo appronta un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno. Sono altresì registrati i contatti di alunni e di personale di ciascun gruppo classe, almeno **nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, che potrebbero intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse** (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.

10.1. REFERENTE SCOLASTICO DI PLESSO PER COVID-19

Al fine di una migliore interazione con la struttura stessa, viene identificato un referente (**Referente scolastico per COVID-19**) **in ogni plesso scolastico**, che svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e che può creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. **Viene identificato un sostituto** per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente COVID-19 e il suo sostituto ricevono adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. **I suddetti referenti ed i sostituti sono nominati attraverso uno specifico atto disposto dal Dirigente Scolastico.**

Particolare attenzione viene posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata da alunni con fragilità. Particolare attenzione viene posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando

misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

L'istituto comprensivo predispone nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

10.2. SERVIZIO PRE-SCUOLA

Al fine di evitare assembramenti, non sarà garantito il servizio pre scuola nei tre ordini di scuola.

10.3. GESTIONE MATERIALE ALUNNI

È buona prassi che ogni alunno abbia con sé tutto il materiale necessario all'espletamento dell'attività didattica quotidiana in quanto è fatto divieto lo scambio di oggetti tra compagni. Pertanto è opportuno che l'alunno sia dotato di:

- fazzoletti di carta monouso;
- mascherina chirurgica o di comunità (fatto salvo gli studenti con eccezioni);
- ogni altro materiale ritenuto necessario e/o segnalato dai docenti.

I gel igienizzanti verranno forniti dall'istituto comprensivo.

Si precisa che tutto il materiale, compreso quello scolastico, dovrà essere riportato al domicilio al termine dell'attività tranne per le classi prime e seconde del tempo pieno.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, il giubbino dovrà essere sistemato dietro alla propria sedia mentre lo zaino accanto al proprio banco fino al termine delle lezioni.

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 ed alla circolare di "aggiornamento e chiarimenti" del 04 settembre 2020.

Il concetto di fragilità viene individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. La "maggiore fragilità" nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggior rischio.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale per i c.d. "lavoratori fragili", come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2 in presenza di patologie con scarso compenso clinico (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), viene assicurata attraverso il medico competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008, previa richiesta del lavoratore interessato.

Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza) a supporto della valutazione del medico competente.

Profili procedurali:

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso;
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente (o a uno degli Enti competenti alternativi);
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. Nel caso in cui la sorveglianza sia stata attivata presso uno degli Enti competenti alternativi, sarà l'Ente coinvolto a comunicare al lavoratore luogo e data della visita;
4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica;
5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative" (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico;
6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

- a. Idoneità;
- b. Idoneità con prescrizioni;
- c. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio.

In linea generale, possono ancora essere differibili, previa valutazione del medico incaricato, anche in relazione all'andamento epidemiologico territoriale:

- la visita medica periodica (art.41, comma 2, lett. b) del d.lgs. 81/2008);
- la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, comma 1, lett. e) del d.lgs. 81/2008).

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro degli alunni/bambini verrà presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni/bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione all'istituto comprensivo in forma scritta e documentata.

12. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente Scolastico costituisce una **commissione di monitoraggio**, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà **presieduta dal Dirigente Scolastico**.

13. LE SEI REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso, il naso, la bocca e la mascherina;

6. Tossisci o starnutisci all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Luogo e data Corropoli 14/09/2020

Datore di lavoro

Maria Chiara Diener

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

Salvatore Ferraro

Il Medico Competente

[Signature]

Il Rappresentante dei lavoratori per la
Sicurezza

Giuseppe N. Vespa

ALLEGATI:

- Estratto "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020".

I.C. CORROPOLI - CONTROGUERRA - COLONNELLA

2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
-
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe

nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di

prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive

valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2.2 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili

per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

2.3 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

2.4 Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

Allegato 1: Schema riassuntivo

